

una passeggiata in un'isola di pietra ricca di flora



Sulla strada che nel basso Salento porta da Maglie a Castro o sulla provinciale Giuggianello-Palmariggi c'è **La Cutura**, un museo-giardino che raccoglie migliaia di piante, soprattutto grasse, frutto della curiosità e dei viaggi in tutto il mondo divenuti iniziativa imprenditoriale degna di nota.

Più di **2000 esemplari di piante**, provenienti dai diversi paesi dell'Africa e dell'America Latina, prosperano al suono delle dolci musiche del pianoforte di Ernesto Cortazar, raccolte in spazi che riproducono i microclimi degli ambienti d'origine. Rocce, Cactus, Agavi e Opuntie danno vita ad un paesaggio che entusiasma il visitatore per varietà e dimensioni delle stesse.

Nella visita guidata vengono presentate, con aneddoti spesso intriganti, le piante più rare, particolari per la loro provenienza e la loro scoperta. Interessante la visita ai Laboratori, per la presentazione dei frutti, assai curiosi, del lavoro di incroci che si stanno realizzando da anni. Ne

è scaturita la nascita, a volte insperata, di insoliti tipi di piante, alcune delle quali figlie di improbabili, e teoricamente impossibili, incroci tra esemplari già rari di per sé.

Un paradiso nato dalla pietra e dal materno amore dell'uomo, il suo fondatore **Salvatore Cezzi**, dove regna un ordine mai artificiale, dove si può ascoltare il rumore della campagna, dove si può sentire ancora il profumo delle stagioni... un'isola di pietra ricca di flora.

Attualmente **La Cutura** ha una ampia sezione dedicata agli animali, per lo più da cortile, per la gioia dei bambini in visita: tacchini, pony, oche, galline, cavalli, tutti situati in ambienti accoglienti e puliti, e da un importante rettilario.

Un centro culturale si affianca al giardino botanico e nel cortile della vecchia masseria, dalle pareti ricoperte di bellissime piante rampicanti, viene servita la cena in un'ambiente a dir poco suggestivo.

